

Nel torneo di ieri sera mi è stato tolto uno slam a Cuori perché il mio partner dopo aver pensato dopo l'interrogazione per gli Assi ha messo 5Cuori e io ho corretto a 6Cuori.

Licita e carte:

IO ♠ xx ♥ RDxxx ♦ ARxxx ♣ R Partner ♠ Ax ♥ AFTxx ♦ Q ♣ Axxxx

Apertura	1C (io)	2P (intervento)	Contro (partner)
	3Q	Pass	4SA
	5F (1° su 5)	Pass	5C (Pensata)
	6C	Pass	Pass

Ora fino che il mio partner non ha messo 5Cuori io non conosco l'Atout e non so se vuole giocare a SA a Cuori o a Quadri .

I miei dubbi sono, ci siamo capiti con gli Assi (giociamo poco insieme), non ho segnalato il Re di Cuori perché non sapevo a cosa si sarebbe giocato e quindi per questi motivi ho detto 6Cuori.

Il direttore è stato molto corretto e ha detto che avrebbe guardato il diagramma (quanti hanno dichiarato lo slam maggioranza) e poi ne ha discusso con i giocatori più significativi e alla fine la maggioranza mi ha dato torto.

Il direttore mi ha detto che avrebbe chiesto ancora a altri arbitri.

Io vi scrivo non per fare polemica ma siccome chi ha chiamato il direttore ha detto che questo non è bridge (io non sono obbligato a licitare come i campioni e sicuramente al tavolo non ne ho visto) e io voglio essere rispettato anche se sbaglio (forse) la licita

Cordiali saluti
Italo Grossi

Caro Italo,

non posso che ribadire quanto Lei stesso ha già sottolineato: l'arbitro ha agito nella perfetta osservanza delle procedure dettate dalla legge (in particolare, l'Articolo 16B e le sue disposizioni attuative).

Ha tuttavia piena ragione di lamentarsi degli avversari, i quali non avevano alcun titolo per rilasciare dichiarazioni tanto gratuitamente ingiuriose. E questo non solo in generale, ma anche perché la Sua licita, sebbene sottoponibile ad esame arbitrale, ed oggetto poi di modifica, non aveva niente di grossolanamente contrario all'etica, visto che la giustificazione addetta, pur, come abbiamo visto, insufficiente a reggere l'analisi arbitrale del problema, era tutt'altro che peregrina.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio,

Ti scriviamo in merito ad una mano del simultaneo light di domenica 20 febbraio .

Inizio con la smazzata al completo.

Tutti in zona

Board 20

♠ Q 9 8			
♥ 7 4			
♦ 9 6			
♣ 10 9 8 7 3 2			
♠ K 5 2	N	♠ A 4	
♥ 10 3	O	♥ J 8 5	
♦ A K J 4	S	♦ Q 10 7 5 3 2	
♣ A K Q 6		♣ J 5	
		♠ J 10 7 6 3	
		♥ A K Q 9 6 2	
		♦ 8	
		♣ 4	

Inizio a dichiarare primo di mano in Ovest.

2NT (20-21) - Passo di nord, 3F di Est e lunga pensata da parte di sud, seguita da Passo 3Cuori mio allertato (niente quarte nè quinte nobili) e 3NT conclusivo del mio compagno.

Nord attacca di 7 di Cuori.

Incasso i miei 2 down, ma a fine mano mi riservo di chiamare il direttore di gara, sospettando che l'attacco da 2 cartine di Cuori fosse ricollegabile alla pensata di Sud.

Nord sostiene che:

- a) lui ha attaccato a Cuori perchè conscio del fatto che io non avessi nobili
- b) che poteva essere l'unico modo di "battere la mano".

L'arbitro nel dubbio ha dato uno split score (690 per noi, 200 per loro).

Tuttavia, quanto mi chiedo è:

- 1) su una dichiarazione forte mia ed un positivo del mio compagno, con mano bianca, dopo la mia, è più probabile che abbiamo slam piuttosto che sia possibile battere la mano, l'unico modo per poterlo pensare è l'aver "captato" dei forti valori in mano al compagno che non è stato in grado di dichiarare.
- 2) un attacco più naturale sarebbe stato a Fiori, con la certezza per lo meno di non regalare nulla, avendo una lunga ed una sequenza chiusa dal 10 a scendere.

Pertanto è facile pensare che l'attacco sia legata all'INA acquisita piuttosto che a possibili altri fattori tecnici.

Quale sarebbe stato il risultato arbitrale corretto?

Anche supponendo che ci sia una ragione tecnica che lasci un dubbio possibile sull'attacco, sarebbe stato possibile chiedere risarcimento dovuto alla possibilità del compagno di aver "indovinato" grazie alla pensata del compagno?

Come ultima questione, quale è il modo corretto di comportarsi in una situazione del genere? E' giusto fare riserva in modo da penalizzare il comportamento, sempre più diffuso, della lunga pensata seguita a passo (che spesso fornisce un grosso aiuto da parte del compagno) oppure è conveniente

lasciar perdere in modo da mantenere un clima migliore al circolo?

Premetto che la coppia in N/S era una coppia affiatata e cha gioca da parecchio tempo, e non una coppia di allievi (nel secondo caso, probabilmente, avremmo solo suggerito loro di non utilizzare simili comportamenti al tavolo).

Ringraziandoti per la tua infinita disponibilità (ormai credo di avere una sorta di abbonamento alla tua rubrica), e complimentandomi per l'ottimo lavoro, ti auguro una buona giornata.

Andrea Berti (e Antonio Bardin).

PS. aggiungo i nominativo del direttore di gara e della coppia avversaria in modo da darti la possibilità di sentire terzi interessati.

Il direttore era *** e la coppia era ***, il torneo è stato giocato presso ***.

Cari amici,

Comincio dicendo che tralascio la consueta frase relativa al lasciare la parola ai terzi interessati: l'avete già fatto voi.

Nel merito, non c'è poi molto da dire nel merito della mano: Nord aveva un'INA, è banale affermare che la medesima INA potrebbe averlo aiutato a trovare l'attacco mortale, ed è altrettanto banale statuire che Nord aveva un'alternativa più che logica all'attacco a Cuori.

L'Articolo 16B, quindi, non lascia scampo a NS: l'arbitro deve modificare il risultato nei termini di 3NT+3.

Nel caso specifico, c'è anche una sentenza del Comitato di Appello dei Campionati Europei di Tenerife 2001, che, in un caso identico, utilizzò lo stesso dispositivo descritto.

Concludo sottolineando che il punteggio assegnato costituisce un gravissimo errore tecnico-arbitrale: tale punteggio è del tutto illegale nel caso in questione. Più in generale, in un caso di INA è possibile, in qualche caso, assegnare degli split che siano sfavorevoli ad entrambe le linee (quando una linea abbia utilizzato l'INA, ma l'altra abbia contribuito in maniera decisiva al proprio danno tramite un errore slegato dall'infrazione), ma non è mai possibile ponderare, né, tantomeno, dare un punteggio favorevole ad entrambe le coppie, il quale non ha veramente alcun senso tecnico.

Cari Saluti ad entrambi,

Maurizio Di Sacco